



La Voce

della STELLA ALPINA

L'Editoriale

Uno strano Paese

■ MAURIZIO MARTIN

Nei giorni scorsi, quando mi accingevo a scrivere questo editoriale, le principali notizie che apparivano sulle pagine di tutti i giornali e che venivano trasmesse dai telegiornali erano essenzialmente due. La prima era una notizia dolorosa e si riferiva alla scomparsa di quel grande leader nero che aveva sconfitto l'apartheid in Sudafrica: Nelson Mandela. La seconda notizia era la bocciatura della legge elettorale da parte della Corte Costituzionale.

Due notizie completamente diverse tra di loro.

La prima ci riportava indietro nel tempo: ci riportava al periodo in cui bianchi e neri, in Sudafrica non godevano degli stessi diritti politici e sociali e Nelson Mandela liberato dopo numerosi anni di prigionia per difendere quei diritti, anziché intraprendere la via della violenza, dell'odio, della vendetta, intraprese quella della pace, della condivisione, predicando l'uguaglianza ed invitando tutti bianchi e neri a lavorare per la stessa causa. Diventò il 1° Presidente di colore e anche se in Sudafrica non tutto è stato risolto e le differenze economiche e sociali tra la popolazione bianca e quella di colore sono ancora evidenti è indubbio che ha tracciato la via della democrazia nel suo Paese, meritandosi la considerazione del mondo intero.

La seconda notizia ci riporta invece nel nostro tempo e nel nostro miserevole Paese.

La Corte Costituzionale ha sancito quello che i cittadini con il loro buon senso hanno sempre saputo: ossia che una legge elettorale che prevede un eccessivo premio di maggioranza e non consente di scegliere gli eletti non può essere valida. Quello che stupisce è che il Parlamento - che pure aveva ben presente il problema, avendo addirittura denominato la legge elettorale "Porcellum" dalla definizione colorita di "porcata" datale da uno dei suoi ideatori, il sen. Calderoli - non abbia fatto ancora nulla per modificarla. O forse non ci si dovrebbe stupire più di tanto visto che la politica in Italia, ha completamente abdicato al suo ruolo, limitandosi a salire sui tetti di Montecitorio o a scazzottarsi nelle aule parlamentari, salvo poi indignarsi perché altri organi prendono decisioni per conto suo.

Infatti negli ultimi tempi è successo che:

- l'Europa ha definito la legge finanziaria
- il Tar del Lazio ha bocciato le decisioni del comitato ministeriale su Stamina
- la Corte Costituzionale ha stabilito di riscrivere la legge elettorale.

Ma a questo punto il Parlamento a cosa serve ?

Le larghe intese erano nate anche per evitare che si riandasse a votare con la stessa legge che nuovamente non avrebbe indicato una chiara maggioranza e una chiara opposizione. Invece tutto è sfumato; i problemi giudiziari di Berlusconi hanno avuto ancora una volta il sopravvento, si è perso tempo a discutere se e quando doveva decadere da Senatore e adesso pare che l'unico problema sia quello di individuare i parlamentari cosiddetti illegittimi. E naturalmente tra coloro che pongono questo "importante" problema ci sono quelli - FI e Lega - che nel 2005 hanno approvato questa pessima legge elettorale. D'altronde tutto questo è possibile perché è notorio che gli elettori hanno la memoria corta. Non si ricordano chi ha approvato certe decisioni (ad esempio chi ha accettato nel 2011 di non sfiorare il 3% nel rapporto deficit/pil e che tanti problemi sta creando al nostro Paese) ma se la prendono sempre con l'ultimo arrivato. E proprio perché gli elettori hanno la memoria corta è più conveniente, nei momenti difficili, stare all'opposizione piuttosto che al governo. È più facile e più conveniente distruggere piuttosto che costruire, sia in Italia che in Valle d'Aosta.

Servirebbe come non mai un "Mandela italiano" che riuscisse a mettere attorno ad un tavolo tutta la classe dirigente di questo Paese (politici, imprenditori, sindacati) e che soprattutto riuscisse a far capire a tutti costoro che i problemi dell'Italia sono veramente molto seri (come ancora ci ha ricordato l'Eurostat pochi giorni orsono, rilevando che il potere di acquisto degli italiani negli ultimi 5 anni ha perso il 10% e che in Europa se le cose non cambiano siamo quelli che hanno le maggiori probabilità di fare la fine della Grecia) che bisogna smetterla di occuparsi solo dei propri interessi ma affrontare seriamente i problemi dei cittadini (lavoro, tasse, ambiente, pensioni) e che soltanto remando tutti dalla stessa parte ce la possiamo fare.

Dal Parlamento

Fiducia condizionata

■ L'INTERVENTO DELL'ON. RUDI MARGUERETTAZ

L'anomalia di questa fiducia è che viene chiesta in mezzo ai "lavori in corso" sulla legge di stabilità. I parlamentari valdostani, come sa, hanno sostenuto il suo Governo, riservandosi, fin dall'inizio della legislatura, di verificare se fatti concreti avessero seguito le parole di attenzione nei confronti delle autonomie speciali e della Valle d'Aosta in particolare. E la legge di stabilità sarà lo strumento principale per capire se vi saranno questi fatti concreti. Presidente, come lei sa, questa legge di stabilità, così com'è stata licenziata dal Senato, non ci convince. Lei conosce bene le questioni che sono sul tavolo, tanto che aveva proposto di organizzare un'incontro chiarificatore tra la Presidenza della Regione, la ragioneria dello Stato ed i ministri, incontro di cui non abbiamo ad oggi notizia. Il voto di fiducia che esprimerò oggi ha dunque questo significato: vogliamo essere, appunto, "fiduciosi", che si intervenga sulle questioni rimaste irrisolte nella legge di stabilità e che sono rappresentate dagli emendamenti che abbiamo proposto. Le ricordo che il Sen. Lanièce le ha accordato e le accorderà oggi il suo voto di fiducia sulla base di chiari e precisi impegni del Governo a modificare il testo della finanziaria nel passaggio alla Camera. Il nostro "sì" alla fiducia, dunque, è, per così dire, "a breve, brevissimo termine", e ci auguriamo di poterlo estendere al programma che Lei ci ha oggi presentato quando voteremo la legge di stabilità.

Approvato il Primo Bilancio di previsione della legislatura

■ MAURO BACCEGA

Dopo un lungo e impegnativo percorso, il Consiglio regionale ha approvato il Bilancio di previsione della Regione Autonoma della Valle d'Aosta per il triennio 2014 / 2016 e la Legge Finanziaria per il 2014.

Durante la discussione consigliare il confronto è stato duro e aspro con i gruppi di minoranza.

I motivi guida dell'opposizione sono stati: no tagli alla cultura, no tagli ai contributi, no tagli all'agricoltura, guai a toccare la sanità, ma bisogna rafforzare il sostegno alle aziende, no tagli allo sport, non tagliare fondi al turismo, guai a toccare i servizi sociali, bisogna mantenere i contributi a fondo perso, ecc. Se vogliamo, in linea di principio e quando le risorse erano quelle del 2012 (1.531 milioni di euro) tutto vero, ma in qualche modo era necessario otti-

mizzare i costi e allora abbiamo lavorato senza proporre tagli lineari, ma interventi di ottimizzazione che non andranno ad intaccare la qualità dei servizi. Nella consapevolezza di non voler fare il muro contro muro, abbiamo accolto alcune proposte della minoranza che abbiamo ritenuto migliorative per i valdostani. In effetti dei 32 emendamenti presentati dall'opposizione ne abbiamo condivisi 7.

Troppi hanno fatto finta di non sapere cosa stava succedendo. Da luglio ad oggi, ho guardato a quello che era successo in passato, ho valutato il presente e ho proiettato la mia attenzione al futuro. Nulla potrà più essere come prima. L'attacco statale alle Regioni a statuto speciale è senza precedenti e mentre le altre regioni fanno quadrato per difendere le loro prerogative, la comunità Valdostana è spaccata in due. Ma dov'erano finora? La

segue a pagina 2



Approvato il Primo Bilancio di previsione della legislatura

segue da pagina 1

tabella dei trasferimenti allo Stato non è cosa recente, è stata elaborata dal Governo Monti e tutti i Consiglieri e gli Assessori nella scorsa legislatura ne dovevano aver preso consapevolezza.

Attraverso questo nuovo bilancio e la legge finanziaria, la maggioranza regionale che si è assunta l'onere di governare, con grande senso di responsabilità rispetto al momento che stiamo vivendo, vuole raggiungere gli obiettivi indicati sul suo programma di legislatura.

Come ho avuto modo di evidenziare durante il lungo dibattito consiliare, durato ben 5 giorni, il bilancio regionale approvato, si inserisce in un devastante quadro economico finanziario, ed è fortemente condizionato da interventi normativi dello Stato che, oltre a utilizzare la Valle d'Aosta come un salvadanaio di risorse per contribuire alla riduzione del debito pubblico, rende incerto il nostro futuro.

Nella predisposizione del bilancio 2014/2016, abbiamo dovuto inevitabilmente tenere conto degli effetti delle manovre statali di risanamento della spesa pubblica, che hanno determinato:

- un contenimento di spesa per **335 milioni** di euro dal 2011 ad oggi. Questa è in pratica la cifra che lo Stato non ci permette di spendere, pur avendo noi le relative risorse;
- un contributo, inserito a partire dal 2012, da versare allo Stato per **197 milioni** di euro che la Valle d'Aosta deve pagare quale risanamento della finanza pubblica (*effetto di Salvatitalia 2012, Decreto Sviluppo e Decreto Semplificazioni 2012, Spending Review 2012, Legge di stabilità 2013, Federalismo fiscale 2010*), di cui **7 milioni** a carico dei Comuni valdostani (*effetto Spending Review 2012*).
- A fronte di tali vincoli la previsione di spesa per l'anno 2014 è pari a **1.077 milioni di euro** (*Spese relative ai Titoli I e II - spese correnti e investimento. Non sono considerati i mutui e le partite di giro*). Per rendere l'idea, l'andamento storico della spesa di previsione iniziale è stato il seguente:

2009	2010	2011	2012	2013	2014
1.629	1.638	1.531	1.423	1.263	1.077

Tenuto conto di questi due limiti, risorse ridotte e rapporti complicati con lo Stato, abbiamo redatto un bilancio cercando di mediare tra le diverse esigenze, salvaguardando il più possibile le fasce deboli.

Le linee guida perseguite nella redazione del bilancio di previsione 2014/2016, sentite le associazioni di categoria e i Sindacati, possono essere così sintetizzate:

- sono stati evitati tagli orizzontali indiscriminati; i risparmi sono stati ponderati e parametrati rispetto agli obiettivi principali individuati nel programma di governo;
- i risparmi sono stati attuati affinché non si andasse ad incidere sulla qualità dei servizi offerti finora;
- sono stati mantenuti gli interventi a favore delle famiglie e delle categorie sociali più deboli, con rimodulazione dei requisiti per l'accesso;
- è stato previsto, per il settore agricolo, il mantenimento di quei contributi ritenu-



ti indispensabili per il sostegno economico del settore;

- è cambiata radicalmente la politica economica della Regione con la rimodulazione dei contributi a fondo perso, non propedeutici a creare un volano per l'economia e l'implementazione dei fondi di rotazione attraverso l'utilizzo degli utili derivanti dalle partecipate;

In questo quadro gli **aspetti qualificanti** del bilancio di previsione 2014/2016 possono essere così riassunti:

- nessun aumento di aliquote di imposta;
- la spesa è finanziata con entrate proprie senza ricorso all'indebitamento;
- i trasferimenti senza vicolo alla finanza locale sono stati incrementati di 1 milione e 250 mila euro rispetto alla previsione iniziale 2013;
- sono confermati gli interventi anti-crisi sia per le famiglie che per le imprese. Come da specchietto riepilogativo riportato a parte.
- è mantenuto il sostegno alle imprese attraverso il finanziamento dei fondi di rotazione, ottenuto con l'impiego degli utili delle società partecipate dalla Regione. In particolare, si è previsto un impiego di tali utili per un importo, nel triennio 2014/2016, di ben 100 milioni di euro;
- sono rimodulate le grandi opere a favore di interventi più piccoli ed urgenti su strade regionali e per il contenimento di colate da detriti;
- importanti risorse sono destinate allo sviluppo economico regionali. Risorse alle quali andranno ad aggiungersi i fondi europei di cui non abbiamo tenuto conto in quanto non è ancora conclusa la programmazione 2013/2020 da parte dell'Unione europea.

In conclusione, i minori trasferimenti hanno portato a fare scelte anche dolorose che forse dovevano essere adottate prima. Certamente, con la chiarezza che da sempre ha accompagnato la mia breve presenza nella politica valdostana posso affermare che nulla potrà essere come prima. Abbiamo costruito un bilancio che rappresenta da una parte la continuità dell'azione di governo della coalizione di maggioranza formata da Union Valdotaïne, Fédération Autonomiste e Stella Alpina, e dall'altra è finalizzato al mantenimento degli elevati livelli di vivibilità garantiti finora ai nostri cittadini, pur consci che le difficoltà economiche e la ristrettezza delle risorse ci obbligano a fare alcune scelte finalizzate ad una migliore qualità della spesa.

Sono certo, amici di Stella Alpina, che abbiamo proposto il miglior bilancio che poteva essere presentato. Un documento finanziario che dovrà essere monitorato passo dopo passo e che potrà dare risposte importanti ai Valdostani.

Facciamo chiarezza sulla questione dei contributi

MAURO BACCEGA

In riferimento alla problematica dei contributi in sospeso è opportuno chiarire meglio.

Quando nel mese di settembre ho preso contezza di una problematica che avrebbe potuto diventare complicata, ovvero, mancavano le risorse finanziarie per soddisfare tutte le richieste di contributo a fondo perso pervenute, si è reso necessario l'intervento perentorio di sospensione della presentazione delle domande. È seguita un'approfondita analisi con i vari Assessorati per avere un quadro chiaro dei contributi da erogare.

Si è delineata la situazione che segue:

una parte dei contributi relativi agli anni 2012-2013, quelli con le somme già impegnate, saranno liquidati nel mese di gennaio; i rimanenti contributi potranno essere liquidati secondo tre differenti opportunità:

- 1) a seguito dell'accordo con lo Stato per il Patto di Stabilità che potrebbe liberare ulteriori risorse per soddisfare parte di quelle esigenze;
- 2) all'assestamento di bilancio, previsto per il mese di aprile 2014, utilizzando parte delle somme derivanti dall'avanzo di amministrazione;
- 3) individuando una specifica disposizione per utilizzare risorse della gestione speciale della Finaosta.

Queste tre proposte non erano ovviamente previste in finanziaria in quanto la maggioranza aveva già preso l'impegno in Consiglio e in Commissione consiliare di riconoscere i contributi non evasi. L'emendamento proposto dalla minoranza, oggetto di discussione durante il Consiglio, non è altro che la terza ipotesi che la maggioranza aveva già valutato. Iscriverla nell'ambito della finanziaria ha voluto dire togliere delle risorse dai fondi di rotazione del 2014 penalizzando ovviamente altre categorie che molto contavano su quell'intervento, con il rischio, inoltre, che lo Stato possa impugnare la nostra legge, annullandone così gli effetti.

È ovvio che le tre ipotesi rimangono, per noi, tutte applicabili.

Sintesi degli interventi anti crisi	2014	IMPORTI PREVISTI
Sospensione per una semestralità delle rate dei mutui regionali senza aggravio di interessi	SI	
Fondi di rotazione prima casa	SI	
Sconti sull'energia elettrica del 30%	SI	2.900.000
Bonus riscaldamento di 300 euro a famiglia	SI	1.000.000
Riduzione dell'aliquota IRAP a sostegno di nuove iniziative produttive e per incrementi occupazionali	SI	
Consorzi garanzia fidi - Retrocessione di una quota degli interessi pagati per tramite dei Consorzi garanzia fidi	SI	2.730.000
Consorzi garanzia fidi - factoring a tutte le imprese	SI	
Sospensione per una semestralità delle rate dei mutui regionali senza aggravio di interessi	SI	
Fondi di rotazione regionali a supporto delle imprese	SI	
Legge sulla ricerca - l.r. 84/1993	SI	17.000

Sono inoltre stati mantenuti gli interventi per:

- l'accesso al credito sociale (microcredito) con uno stanziamento di euro 250.000;
- il sostegno alla locazione e all'emergenza abitativa attraverso il Fondo per le Politiche abitative finanziato per Euro 3.000.000,00 nel 2014.

Cronaca dei lavori di preparazione al bilancio

Al fine di concertare e condividere le scelte strategiche da inserire nel bilancio di previsione della regionale per il triennio 2014/2016 i lavori preparatori mi hanno visto impegnato secondo il seguente calendario:

- **mercoledì 2 ottobre e giovedì 3 ottobre:** incontro individuale con gli assessori per una prima ipotesi di bilancio;
- **lunedì 14 ottobre:** riunione con la maggioranza;
- **martedì 15 ottobre 2013:** riunione con i componenti la II Commissione e tutti i capigruppo;
- **martedì 15 ottobre 2013:** incontro con tutte le associazioni di categoria e i sindacati;
- **lunedì 14 ottobre:** ulteriore incontro individuale con gli assessori;
- **mercoledì 16 ottobre:** riunione anticrisi con tutte le associazioni di categoria;
- **lunedì 18 ottobre:** ulteriore incontro con le associazioni di categoria e i sindacati;
- **martedì 19 ottobre:** incontro individuale con i segretari regionali dei sindacati;
- **mercoledì 6 novembre:** audizione in II commissione; a seguire, fino a martedì 12 novembre, la Commissione consiliare ha sentito tutti gli Assessori regionali, le associazioni di categoria e i sindacati;
- **martedì 12 novembre:** incontro con il CPEL;
- **giovedì 21 novembre:** replica conclusiva in II Commissione;
- **da lunedì 2 a venerdì 5 dicembre:** riunione del Consiglio regionale.

Sintesi degli interventi del Gruppo Consigliare

Tutelate le fasce più deboli

■ ANDRÉ LANIÈCE

Il bilancio approvato è figlio di una impostazione improntata ad un doveroso rigore economico-finanziario, conseguente alle manovre imposte dallo Stato, ma che è tuttavia riuscito, nonostante i tagli, a mantenere gli interventi a favore delle famiglie e delle categorie sociali più deboli, a garantire per il settore agricolo almeno alcuni contributi ritenuti indispensabili, ad assicurare l'accesso al credito sociale, a non operare alcun taglio al settore della casa, comprensivo del sostegno alla locazione e all'emergenza abitativa, a valutare come prioritarie, nonostante alcuni tagli, le politiche sociali e a mantenere nella sanità lo stesso livello di efficienza e di servizio e assistenza alle persone malate. Risorse sono state stanziare anche per i giovani, attraverso il Piano giovani, e per i lavori di utilità sociale, che rappresentano una buona risposta ad una categoria di persone a forte rischio di esclusione sociale; si è passati poi da una politica economica basata su contributi a fondo perso, non sempre propedeutici a creare volano per l'economia, alla scelta politica di implementare i fondi di rotazione con i quali sostenere le varie leggi di settore, utilizzando come risorse gli utili derivanti dalle società partecipate, per un totale di 100 milioni nel triennio. Certo, dobbiamo,

iniziando da questa grave fase contingente, definire un nuovo modello di sviluppo locale in grado di sostenere il sistema produttivo, stimolando anche l'offerta esterna e rendendo attrattivo il territorio valdostano ai nuovi investimenti. Ovviamente non dobbiamo trascurare il ruolo sociale della Regione, i servizi fondamentali alla persona e i diritti dei giovani, e non solo, al lavoro. Investire sulle politiche giovanili e sul lavoro è essenziale se vogliamo sostenere uno sviluppo equo e sostenibile della nostra comunità. Per farlo noi riteniamo che si debba ritornare ad una normale dialettica, al fine di contrapporre alla politica urlata e denigratoria il confronto su visioni e su progetti politici anche diversi, sempre però nel rispetto di ogni posizione e di ogni persona e uniti nella difesa della nostra autonomia.



Un bilancio di responsabilità

■ STEFANO BORRELLO

Il bilancio 2014-2016 è caratterizzato da crisi economica, da incertezze e dalla preoccupazione per la mancata crescita e il ritardo di ripresa sia a livello internazionale che nazionale, ed ovviamente locale.

Siamo tutti consapevoli che è finito il tempo delle risorse infinite, i cittadini se ne sono accorti.

Questo è un bilancio di tagli, imposti ed obbligatori lo dice l'analisi dei numeri, l'analisi delle disponibilità. Ovviamente è un bilancio di sacrifici.

Alla luce di quanto analizzato, siamo di fronte ad una manovra che sconta le conseguenze derivanti da una pluralità di fattori. In un quadro come quello che stiamo vivendo, si può ancora contare su un bilancio che, proprio perché redatto in un periodo di crisi, si rivela coerente ed in linea con il periodo ed in grado di ammortizzare/attuire, ancora una volta, gli effetti e gli impatti negativi della crisi.

Da troppo tempo in Italia e anche in Valle d'Aosta la cultura dei "no" preventivi ed ideologici ha impedito alla politica di lavorare in sinergia per risolvere le problematiche dei cittadini, il campanilismo politico ha troppe volte limitato l'analisi serena e coerente delle esigenze dei cittadini valdostani e quindi ha troppo spesso impedito l'attività del fare, privilegiando quella del dire.

In questo momento particolare sia dal punto di vista economico e politico, siamo consapevoli che bisogna assumersi delle responsabilità... anche con decisioni e posizioni che ad oggi nessuno può prevedere. Questo bilancio è il primo di questa legislatura e lo si sostiene, anche se già da domani ritengo sia necessario un continuo confronto e un maggiore coinvolgimento, anche perché proprio per la particolare situazione economica che stiamo vivendo dobbiamo responsabilizzarci. Quindi la politica si dovrà fare carico di come si potrà proseguire un percorso per raggiungere al meglio gli obiettivi possibili.

Mantenuti gli interventi per le famiglie

■ MARCO VIERIN

L'Assessorato ai OO.PP. ha dovuto far fronte ai forti tagli statali a cui è stato sottoposto il nostro bilancio regionale. Le linee strategiche sulle quali abbiamo cercato di lavorare mettono al centro i concetti di normalità e sobrietà affinché si possano compiere le scelte più utili per rendere maggiormente efficace e razionale l'impiego delle poche risorse disponibili. In questa difficile situazione abbiamo scelto, per ogni settore, la strada della rimodulazione finanziaria e non quella del taglio lineare che avrebbe colpito, senza scelte logiche e coerenti, tutti i capitoli di spesa. Il criterio che è stato utilizzato è stato quello dell'attenta analisi delle singole voci previste a bilancio, finalizzata a dare la priorità ai bisogni della persona, della famiglia e della comunità valdostana. Il settore della casa, caro e prioritario per il nostro movimento sarà quindi oggetto di tutela da parte dell'Assessorato. Sono stati mantenuti infatti il sostegno alle famiglie per la locazione e le modalità di accesso per i mutui prima casa e per le ristrutturazioni. Modificando l'utilizzo di un mutuo FINAOSTA, sarà possibile procedere inoltre con interventi proporzionati alle richieste della collettività; nello specifico sono stati reperiti fondi per la gestione delle strade regionali, nonché risorse per gli interventi di edilizia scolastica per garantire la sicurezza

degli studenti e del personale scolastico. L'utilizzo del mutuo FINAOSTA permetterà anche il miglioramento della sicurezza. Si interverrà sulle colate detritiche, sulla protezione da valanghe e inondazioni e, in generale, sui rischi naturali, con la consapevolezza che non è possibile eliminare totalmente il rischio del pericolo e che alcune situazioni dovrebbero essere solo conosciute e rispettate, come storicamente lo sono state, dai popoli di montagna. Come già impostato negli ultimi anni, l'assessorato continuerà poi a realizzare piccole opere, rinviando le grandi opere non ancora avviate. Inoltre si procederà, solo per l'essenziale, con le nuove costruzioni perché è necessario mantenere, in modo ordinario e straordinario, il patrimonio esistente.

Si è provveduto poi ad assicurare le risorse necessarie per la viabilità, prediligendo in questo caso la manutenzione ordinaria, lo sgombero neve e la sicurezza stradale. Per le altre tipologie di lavori gli interventi saranno più mirati, circoscritti ed ottimizzati. I punti critici dell'Assessorato riguardano, per il 2014, per mancanza di fondi, la sospensione dei contributi per la tutela dei beni ecclesiastici e per i tetti in lose e dei finanziamenti al servizio idrico integrato. Sarà altresì oggetto di un ragionamento globale con i comuni anche il FOSPI; nel 2014 e negli anni a venire è però previsto l'avvio e la realizzazione di quegli interventi già approvati. Attraverso questa impostazione, improntata alla "normalità", si è cercato di dare risposte concrete volte soprattutto ad aiutare coloro che vivono, tutti i giorni, le difficoltà legate al nostro territorio.

Più semplificazione ricerca e sviluppo

■ PIERLUIGI MARQUIS

È con piacere che mi rivolgo a voi, amiche e amici della Stella Alpina; ritengo, prima di illustrare gli obiettivi dell'Assessorato, che sia utile condividere con voi alcune considerazioni sul contesto generale con il quale ci si confronta a livello economico.

Oltre alla crisi che ha colpito il mondo intero e che ha messo in discussione il modello di sviluppo consolidatosi negli ultimi decenni l'Italia sta scontando la difficoltà, per rispettare le regole dettate dalla Comunità europea, di dover nel contempo ridurre il debito pubblico con una politica improntata all'austerità. La ripresa economica che si prevede in Europa nel 2014 interesserebbe marginalmente l'Italia, che deve ancora sottoporsi ad un serio processo di risanamento della spesa pubblica e di rilancio del sistema economico-produttivo, per potere agganciare al trend della crescita.

Il nostro paese attualmente paga l'aver trascurato nell'ultimo decennio gli investimenti nei settori della ricerca, sviluppo, formazione professionale e innovazione. Aree tematiche alle quali la Valle d'Aosta è da alcuni anni che sta ponendo attenzione e sulle quali continuerà a farlo nella prossima programmazione. Nel 2014 sarà data tra le altre iniziative priorità al sostegno all'occupazione con azioni mirate a favore dei giovani e delle categorie espulse dal mondo del lavoro attraverso i Fondi Co-

munitari, il piano giovani ed il Piano delle Politiche del lavoro.

Così come ritengo importante, in un contesto di disagio e difficoltà del mondo imprenditoriale, che la pubblica amministrazione si impegni per garantire la massima semplificazione delle procedure delle pratiche e la velocizzazione della loro evasione. A questo tema porremo sensibilità in quanto le dinamiche economiche hanno acquisito in questi ultimi anni dei ritmi molto più sostenuti di quelli passati e richiedono risposte altrettanto celeri. Metteremo anche in atto un servizio informativo relativo alle agevolazioni e sovvenzioni di natura statale nei settori delle attività produttive e del lavoro, in modo da agevolare la conoscenza dell'evoluzione normativa a tutti i nostri artigiani e imprenditori. Queste sono iniziative che possono contribuire a migliorare l'attrattività del nostro territorio e favorire l'arrivo di soggetti imprenditoriali esterni alla Valle d'Aosta. Altrettanto fondamentale è anche fare sistema e connettere le realtà imprenditoriali locali che si caratterizzano per essere di dimensioni piccolissime in termine di addetti; caratteristica che oggi limita la competitività delle imprese locali nell'esportazione.

Tutto quanto esposto necessita però di fare sistema, di favorire la creazione di aggregazione tra le imprese per poter acquisire la necessaria competitività che è richiesta dall'operare oggi nel mercato globale. La formazione di questa nuova cultura sarà possibile nella misura in cui sapremo lavorare tutti insieme: pubblica amministrazione, parti datoriali, parti sociali e lavoratori.

Con l'occasione vi giungano i miei Auguri di un Felice Natale e di Buon 2014.

L'attività consigliare di Aosta

■ LUCA GIRASOLE - CAPOGRUPPO S.A.

A cinque mesi dal mio ingresso in seno al consiglio comunale di Aosta come Capogruppo, avrei piacere, ed allo stesso modo mi sembra doveroso, relazionare su quella che è stata l'attività del nostro gruppo in questo periodo. Prima di tutto vorrei però rubare qualche riga a questo articolo per ringraziare tutto il gruppo consiliare di Stella Alpina per il supporto ed il sostegno ricevuto fin dall'inizio di questo mio primo incarico. Durante questi mesi molteplici sono stati gli argomenti importanti che si sono dovuti affrontare. Ad esempio nel mese di settembre, nostro malgrado, si è dovuta deliberare come richiesto dallo Stato l'introduzione della Tares. Questo tributo che ricordo comprende al suo interno oltre alla parte relativa alla raccolta dei rifiuti anche quella dei servizi comunali (illuminazione pubblica, interventi al manto stradale, ecc.) sta arrivando ai cittadini proprio in questi giorni e purtroppo risulterà essere un grosso problema per le finanze delle famiglie e ancor di più per quelle delle attività commerciali. Consentitemi di dire che l'abolizione delle rate dell'IMU tanto reclamizzata in questo periodo dai media, risulta essere soltanto uno specchietto per le allodole ed aveva il solo fine di tenere bassa l'attenzione dei contribuenti sull'introduzione della Tares, ben più onerosa per tutti i cittadini. Di fatto con questo intervento (che ricordo

essere stato introdotto dal governo Monti) il comune di Aosta si trova ad essere, volente o nolente, un semplice riscossore per conto dello Stato.

Un'altra importante iniziativa promossa dal nostro gruppo consiliare è stata quella di far inserire, nell'approvazione dell'ordine del giorno riguardante l'attivazione del servizio di raccolta dell'umido nel capoluogo, un emendamento che impone, prima di dare il via all'introduzione del servizio stesso, di verificare se i costi che saranno a carico dei cittadini risulteranno essere per questi ultimi sostenibili. Questo emendamento da me presentato al Consiglio per conto di Stella Alpina va nella direzione di tutelare le famiglie soprattutto in questo periodo storico particolarmente difficile e, accolto con favore da tutte le altre forze politiche, è stato così votato all'unanimità. Ritengo, pertanto, che sia necessario da parte del nostro gruppo mantenere alta l'attenzione cercando di tutelare ancor di più, ove possibile, soprattutto le fasce basse della popolazione, mai in difficoltà come in questo momento, in attesa si spera dei tanto desiderati "giorni migliori". Ora si avvicina il momento più importante del nostro mandato: la composizione del Bilancio di previsione per il 2014 - 2016 dove il nostro movimento dovrà prestare molta attenzione alle questioni fiscali e alla conclusione di tanti provvedimenti che sono in sospenso da molti mesi, per dare risposte concrete ai nostri cittadini.

Una "Stella" Giovane

■ MORENO GOLIA

È con grande orgoglio e con immensa gioia, che mi ritrovo oggi ad essere designato da tanti amici per essere il nuovo coordinatore del Gruppo Giovani della Stella Alpina, il movimento politico di cui faccio parte ormai da circa sei anni, un movimento che da spazio ai giovani, vero movimento delle opportunità, offerte soprattutto a quelle fasce di popolazione che sono oggi le maggiormente colpite dalla crisi economica e dal vuoto dei valori. Dovremo operare affinché i risultati fin qui raggiunti non rappresentino un punto d'arrivo né per me né per il nostro organismo, ma la base di partenza per poter crescere insieme, con il supporto dei vice coordinatori Francesco Sartor e Ennio Arnaudo e i Consiglieri Roberto Airaudi, Luca Distasi, Andrea De Rossi, Stefano Donato e Fiammetta Simonini. Nel segno del dinamismo ed entusiasmo per la Stella Alpina.



Pierluigi ROPELE è stato riconfermato sindaco di Gaby

■ REDAZIONE LA VOCE

I componenti del consiglio comunale sono all'insegna della continuità della precedente amministrazione in quanto su tredici candidati solamente tre sono dei volti nuovi.

Questo fatto ha spiegato Ropele "mi ha convinto a proseguire l'attività amministrativa con un gruppo molto coeso e determinato a portare a termine diversi progetti già condivisi e già iniziati nella precedente amministrazione, oltre a continuare ad operare con lo stesso spirito di servizio per il paese lavorando per garantire la concordia e la serenità e per cercare di superare le difficoltà di questo difficile momento".



Incontro della Sezione Valdigne con il Gruppo Consigliare Regionale

■ GIANCARLO TELLOLI



Durante la serata è stato sviluppato il tema del difficile clima politico di inizio legislatura e si sono discusse varie questioni fra cui l'impegno di Lanièce in seno alla Presidenza del Consiglio per la riduzione dei costi di funzionamento di tale Organo e per la promozione delle attività culturali e di volontariato. L'Assessore Baccega si ha poi illustrato le linee guida nella redazione del bilancio di previsione 2014/2016, che perde quote importanti delle risorse previste negli anni precedenti, ma riesce a conservare qualità e diffusione dei servizi alla persona, alle famiglie e alle imprese. Circa l'attuazione degli interventi atti a conservare la funzionalità delle opere pubbliche esistenti, l'assessore Marco Vierin ne ha ricordato la funzione di volano dell'economia locale, maggiormente utile rispetto alle "grandi opere" che l'attuale congiuntura economica impone di rinviare. L'Assessore Marquis ha evidenziato come l'accorpamento tra attività produttive e politiche del lavoro consentirà agli uffici coordinati di operare la mediazione fra Fondi europei, Stato e Regione che è spesso mancata nel passato e costituirà nei prossimi anni la sola possibilità di sostegno finanziario all'occupazione.

Costituito il gruppo femminile

La prima iniziativa

Il 18 novembre 2013 si è costituito il MOVIMENTO FEMMINILE di STELLA ALPINA che si propone di affrontare alcune problematiche che interessano la comunità valdostana, con particolare riguardo per la famiglia, per il sociale, per l'ambiente e per il territorio, operando con la sensibilità ed il pragmatismo che caratterizzano le donne.

In occasione dei primi incontri il MFSA ha creduto nell'opportunità di promuovere la seguente iniziativa:

In questo delicato periodo di crisi economica, nell'ottica di porre tagli agli sprechi e a tutto ciò che non è necessario e nel rispetto di chi non ha lavoro **invitiamo** tutte le aziende pubbliche, i comuni, le comunità montane e gli amministratori comunali e regionali a ridimensionare sensibilmente le consuete spese per gli auguri e per i festeggiamenti del Natale, risparmiando denaro pubblico che potrà essere devoluto alla comunità valdostana.

Consapevoli del potere dell'esempio, il MFSA affida a questo comunicato gli Auguri a tutti i Valdostani per il Natale e per il 2014, auspicando in un anno di maggiore opportunità per tutti ma anche di maggiore riflessione e coscienza, che ci porti a dare il valore giusto alle persone ed alle cose che lo meritano.

La Voce

Periodico d'informazione della Stella Alpina e del Gruppo Consiliare Regionale

Stella Alpina
Via Monte Pasubio, 40
11100 Aosta (AO)
tel. 0165 32200
fax 0165 525355
movimento@stella-alpina.org
www.stella-alpina.org

Direttore Editoriale
Rudi Marguerettaz

Direttore Responsabile
Ennio Junior Pedrini

Redazione
Via Monte Pasubio, 40
11100 Aosta (AO)

Impaginazione
Ideagrafica Aosta

Stampa
Tipografia La Vallée Aosta

AVIS AUX DESTINATAIRES

Conformément aux dispositions de la loi n° 196 du 30 juin 2003, nous vous informons que les coordonnées de ceux qui reçoivent chez eux «La Voce della Stella Alpina» apparaissent dans la liste des adresses de la Stella Alpina.

Le titulaire du traitement est le Mouvement Politique Stella Alpina
40, Rue Monte Pasubio - 11100 Aoste.

Nous vous informons également qu'aux termes de l'article 7 dudit décret il vous est possible de demander à tout moment la modification, la mise à jour ou l'effacement des données vous concernant, en écrivant simplement à **Movimento Stella Alpina**
40, Rue Monte Pasubio
11100 Aoste.